



**SINDACATO NAZIONALE FINANZIERI**

**SEGRETERIA NAZIONALE**

Via Tagliamento nr. 9 - 00198 – Roma

C.F. 96411220583

Mail: [segreteria nazionale@sinafi.org](mailto:segreteria nazionale@sinafi.org)

PEC: [segreteria nazionale@pec.sinafi.org](mailto:segreteria nazionale@pec.sinafi.org)

Cell. 3348193806

**AL COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA**

VI Reparto - Affari Giuridici e Legislativi

Ufficio Relazioni con Organismi di Rappresentanza e Associazioni Sindacali

Sezione Relazioni Sindacali

**Roma**

[RM0010218p@pec.gdf.it](mailto:RM0010218p@pec.gdf.it)

**OGGETTO:** Disposizioni in tema di rotazione del personale I.S.A.F. negli incarichi di comando di articolazioni interne.

Circolare n. 135778 in data 5 maggio 2023 Comando Generale/I Reparto.

Questa Organizzazione Sindacale, spinta dalle preoccupazioni del personale per l'imminente applicazione della Circolare in oggetto, ma anche da considerazioni interne raccolte con spirito partecipativo tra Dirigenti sindacali e soci, ritiene opportuno coinvolgere anche Codesto Organo di Vertice in riflessioni partecipate sulla portata di tale disposizione sul benessere organizzativo inteso nel senso più ampio.

Certi dell'interesse comune nel conoscere il significato interpretativo che viene dato dal personale alle norme, soprattutto di diritto interno, riteniamo necessario analizzare la disposizione in argomento sotto due diversi aspetti:

1. le motivazioni poste a premessa.

La prima motivazione è richiamata nel secondo capoverso della circolare, in cui si precisa che *“un sistematico e strutturale meccanismo di turnover è in linea con i principi ispiratori del Piano Nazionale Anticorruzione che individua nella rotazione degli incarichi una delle misure più efficaci per prevenire possibili condizionamenti ambientali, soprattutto nei casi di pubblici dipendenti con funzioni di coordinamento e di indirizzo”*.

In merito, risultando di difficile comprensione l'individuazione dei condizionamenti ambientali che possono influenzare incarichi della specie, è doveroso precisare che dalla lettura del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2024/2026, di recente emanazione, non vi è traccia di richiamo a tale limitazione o "pericolo", mentre, tra le misure di prevenzione adottate dalla Guardia di Finanza, viene citata la rotazione degli incarichi dei Comandanti di reparti isolati (Circ. n. 26564 del 28/01/2013) e non anche la disposizione in argomento.

La seconda motivazione viene, invece, ravvisata sia in *"una preventiva tutela degli interessati, evitandone una sovraesposizione prolungata, sia in una logica di complessivo miglioramento organizzativo mediante una maggiore valorizzazione del merito"*.

Riguardo alla sovraesposizione non si può certo ritenere che si parli di carico di responsabilità in ragione del fatto che vengono considerati per il raggiungimento del limite temporale massimo i periodi di comando della medesima articolazione e non di articolazioni diverse, per cui appare che la sovraesposizione faccia anche in questo caso riferimento al pericolo di condizionamento.

Per quanto concerne il merito, invece, si fa davvero fatica a comprendere come lo si possa perseguire con una rotazione del personale che tenga conto esclusivamente del tempo come metro di misura, prescindendo dall'elevatissima specializzazione raggiunta proprio in virtù della continuità dell'impiego, soprattutto in determinati settori.

È come dire che ci sono colleghi posti al comando di un'articolazione interna "nonostante" non lo meritino o, ancor peggio, nonostante ci sia chi lo merita di più, sminuendo e mortificando il ruolo fondamentale di gestione delle risorse umane in capo ai Comandanti a tutti i livelli, che invece dovrebbero essere incentivati a valorizzare il merito con altri strumenti.

## 2. Le conseguenze applicative.

Non appare necessario argomentare troppo sul fatto che la norma in argomento porta a una dispersione immediata di professionalità ed esperienze, di difficile comprensione per un'organizzazione complessa come la Guardia di Finanza, che si priva della possibilità di avvalersi di figure professionali che hanno raggiunto anche un elevato grado di esperienza e specializzazione.

Inoltre, sono facilmente intuibili i riflessi sulla motivazione del personale che si trova ad essere rimosso dall'incarico e ad essere impiegato in altra attività - per un mero automatismo legato al "tempo" e di certo non per esigenze di servizio - con un conseguente, probabile demansionamento. Su quest'ultimo aspetto, la circolare stessa tenta di correre ai ripari non precludendo *"l'assunzione del comando di una diversa articolazione del medesimo o di altro reparto, fatta eccezione per i reparti isolati"*. Tale ultima previsione potrebbe far sì che si crei semplicemente un avvicendamento tra articolazioni diverse, rendendo inefficace la stessa circolare in merito agli scopi che si prefigge.

In sostanza, l'applicazione della norma porterebbe cambiamenti sicuramente formali, ma verosimilmente "poco sostanziali" rispetto alle finalità addotte, mentre già ora pare costituire, per il personale interessato e per la gerarchia intermedia chiamata a decidere

i cambi di incarico, motivo di preoccupazione sull'impatto sul singolo e sulla funzionalità dei reparti.

In conclusione, questa Organizzazione Sindacale, rendendosi disponibile a un confronto partecipativo e costruttivo, ritiene che l'imminente attuazione delle disposizioni contenute nella predetta Circolare meriti da parte dell'Organo di Vertice ulteriori riflessioni da un lato sull'effetto che avrà sul personale e sul reparto interessato e dall'altro sulla reale corrispondenza tra le motivazioni messe a premessa e richiamate in conclusione e l'attuazione di tale politica di turnazione negli incarichi di comando.

Roma, 16 febbraio 2024

Il Segretario Generale Nazionale  
Alessandro Margiotta

